

COMUNICATO STAMPA

RIFORMA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

AUDIZIONE ANC PRESSO LE COMMISSIONI RIUNITE DI GIUSTIZIA E FINANZE DEL SENATO

Roma, 8 marzo 2022

Si è svolta questo pomeriggio l'audizione, nella modalità da remoto, dell'Associazione Nazionale Commercialisti dinanzi alle Commissioni riunite di Giustizia e Finanze del Senato sul tema della riforma della giustizia tributaria.

“Una riforma profonda, complessiva ed organica, del sistema che regola il funzionamento della giustizia tributaria nel nostro Paese è diventata una esigenza non più procrastinabile – **sostiene Marco Cuchel Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti** - e questo a beneficio dell'intero sistema e di tutte le parti coinvolte. La centralità della Giustizia Tributaria è determinante per il corretto rapporto Cittadino – Stato, ultimo baluardo di equità rispetto all'attuale situazione che vede oggettivamente una prevalenza delle prerogative della Pubblica Amministrazione”.

È quindi con soddisfazione che ANC ha accolto la possibilità di essere oggi ascoltata sul tema e di poter formulare le sue proposte per contribuire a superare alcune delle criticità esistenti e migliorare il sistema nel suo complesso.

Questi i punti salienti interessati dalle proposte presentate dall'Associazione:

- **Garanzia dei principi di imparzialità, terzietà e indipendenza degli Organi giudicanti**, in ossequio al comma secondo dell'art. 111 della Costituzione attraverso il **Superamento della dipendenza della struttura organizzativa delle Commissioni Tributarie dal Ministero delle Finanze**, prevedendo che l'organizzazione, la gestione dei giudici tributari e delle relative segreterie (cancellerie) **siano affidate esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**.
- **Presenza imprescindibile di un collegio giudicante**, qualunque sia il valore della controversia e per qualunque grado di giudizio.
- **Ricorso alla mediazione tributaria, presso un organo terzo ed indipendente**, che preveda un collegio di mediazione composta da un giudice, da un rappresentante della pubblica amministrazione e da un professionista, mutuando il suo assetto procedurale dalla mediazione civile.
- **Professionalità e specializzazione in materia tributaria da parte dei giudici tributari**, che dovranno accedere alla carica attraverso un concorso pubblico per esami, svolgere l'attività sotto forma di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, essere assoggettati a specifica formazione professionale obbligatoria, avendo riconosciuta adeguata remunerazione.



- **Professionalità del difensore a garanzia del contribuente**, riservando il patrocinio, in ambito fiscale-tributario, a professionisti qualificati, dalla provata preparazione e specializzazione, quali gli iscritti agli Ordini del comparto economico-giuridico-contabile, a tutela del contribuente. A quest'ultimi si chiede sia riconosciuta la possibilità di esercitare il patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione.
- **Certezza dei tempi di deposito delle sentenze da parte dei giudici**, prevedendo che il termine sia fissato nei 30 giorni dall'udienza quale termine perentorio, pena l'applicazione di sanzioni e provvedimenti, e non quale termine ordinatorio come attualmente previsto.
- **Maggiori investimenti in strutture, tecnologie e in risorse umane per migliorare l'efficienza del lavoro svolto dalle attuali segreterie, future cancellerie.**

“Il nostro auspicio - **conclude il Presidente Cuchel** - è che su tutti questi punti che sono evidentemente cruciali per una vera riforma ci siano molte altre occasioni **di confronto e di coinvolgimento dei professionisti** nel percorso attraverso il quale il Paese dovrà riuscire a dare **un nuovo assetto al sistema della giustizia tributaria**”.

ANC Comunicazione